

## GALBIATE

## Lavori in vista nel salotto degli anziani

(p. zuc.) La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto per la riqualificazione dell'arredo urbano della piazzetta pedonale di via Della Busa a Sala al Barro. «Si tratta di un piccolo spiazzo - precisa il sindaco Livio Bonacina -, che è diventato da tempo un punto di aggregazione per gli anziani. È un luogo per intanto informale e piuttosto spoglio. Abbiamo quindi pensato di renderlo più piacevole. Non si tratta certamente di un progetto faraonico, ma è più che altro un segno di vicinanza alla frazione e ai suoi residenti visto che, da sempre, consideriamo importante la socializzazione».

La cifra che l'amministrazione comunale si

accinge a spendere sarà di circa 12mila euro. Non molto di più poteva essere, d'altronde, ipotizzato in un bilancio che tira la cinghia da ogni parte: l'amministrazione ha già avuto occasione di spiegare (anche nelle recenti assemblee di rione) che «i conti del 2010 sono stati quadrati con difficoltà e, a causa dei sempre maggiori tagli alle risorse imposti dallo Stato, le previsioni sono rigorosamente all'insegna del risparmio».

Tra le opere pubbliche sono stati salvaguardati impegni sulla ristrutturazione delle scuole, anzitutto proprio di Sala al Barro e - ma senza una progettazione ancora definitiva - in merito alla conservazione di Villa Bertarelli.

## OGGIONO - POLIZIA LOCALE

## Arriva un agente, ma solo a settembre

(p. zuc.) La notizia buona è che Oggiono riarerà il "suo" vicecomandante; quella meno bella è che non succederà probabilmente prima di settembre. Entro allora, comunque, scenderà da Galbiate Walter Cecco, autorizzato al trasferimento dal Comune confinante; per quest'ultimo si tratterà d'attivare a propria volta la sostituzione (per intanto il comando là è composto da sette addetti). Il vicecomandante Cecco, attualmente agli ordini di Danilo Bolis, passerà a quelli di Mauro Sala, che da anni guida la polizia locale di Oggiono; lo stesso Cecco ha alle spalle una vasta esperienza, maturata in precedenza nel Comune di Guanzate e poi, dal 1998, proprio a Galbiate.

Oggiono è privo del vicecomandante da alcune settimane: da quando l'agente in servizio ha chiesto e ottenuto il trasferimento in Bergamasca, dove ha preso casa dopo il matrimonio. Da allora la polizia locale risultava a ranghi più ridotti; l'amministrazione comunale s'era subito attivata per trovare una soluzione. La scelta di Walter Cecco viene ritenuta di particolare soddisfazione per diversi motivi: oltre all'esperienza, pesano la conoscenza del territorio e la dimestichezza con un'organizzazione assai simile delle attività di controllo, esercitata anche a Galbiate attraverso la videosorveglianza e in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

## [ NIBIONNO - TRECENTO PERSONE IN CORTEO ]

Elementari dedicate a Bruno Munari  
Una storia iniziata nel lontano 1968

Un film amatoriale realizzato dalla maestra Mariangela Donghi colpì l'artista

**NIBIONNO** Doppia inaugurazione ieri mattina a Nibionno. La cittadinanza si è riunita per l'apertura della casa dell'acqua e l'intitolazione della scuola primaria a Bruno Munari. Tra i presenti: il sindaco Angelo Natale Negri, il suo vice Sergio Tiziano Pini, il senatore Antonio Rusconi, il consigliere regionale Carlo Spreafico, il sindaco di Costa Masnaga, Umberto Bonacina, il maresciallo della stazione masnaghese dei carabinieri, Mauro Ruggeri e il parroco di Tabiago, don Luigi Bianchi.

La giornata si è aperta con l'inaugurazione della nuova casa dell'acqua che è stata realizzata nei giardini pubblici di via Diaz. «Un servizio importante per la comunità, ma anche luogo di incontro e solidarietà. Questa casa deve essere vista come una rinascita in chiave moderna delle fontane di un tempo», ha confermato il primo cittadino. L'acqua, naturale e frizzante, verrà distribuita gratuitamente da oggi fino a mercoledì 12 maggio. Da giovedì 13 sarà invece acquistabile al prezzo di 5 centesimi ogni litro e mezzo.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione, il corteo, composto da oltre trecento persone e accompagnato dalla banda Giuseppe Verdi di Nibionno, si è diretto alla vicina scuola primaria per quello che risultava l'evento più atteso, quello capace di catalizzare l'attenzione di un intero paese radunatosi davanti a una struttura da ieri intitolata all'artista milanese Bruno Munari.

Un legame, quello tra Munari e Nibionno, che risale addirittura al 1968, quando un film amatoriale realizzato dall'allora maestra Mariangela Donghi (ieri tra i presenti e salutata dal sindaco con un mazzo di fiori) con i suoi alunni della scuola di Tabiago attirò l'attenzione del poliedrico artista scomparso nel 1998. Il cortometraggio sperimentale, dal titolo "I fratel-

lini", segnava di fatto un primo tentativo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica. Così Munari decise di inserire l'esperienza dei bambini di Nibionno all'interno della sua collana di libri per ragazzi.

«Questa scuola rappresenta il primo passo del cammino culturale e caratteriale di tutti noi. Ma non solo, sin dalla sua nascita a inizio degli anni 80 questo è stato il luogo che ha unificato Nibionno, abbattendo il campanilismo delle varie frazioni - ha affermato il sindaco Negri -. Abbiamo deciso di intitolare la nostra scuola a Munari perché si tratta di una figura che, partendo dalle istituzioni di base e con l'attenzione alle innovazioni, ha dato un grande contributo alla crescita della nostra società». Gli interventi istituzionali sono poi continuati con il senatore Rusconi e il consigliere regionale Spreafico, che hanno voluto sottolineare «il valore prioritario della scuola». Una volta scoperta la targa, infine, è stata aperta la mostra con i lavori realizzati dagli alunni.

Riccardo Berti

## [ VERCURAGO ]

## "Furbetti" dei rifiuti, tolleranza zero

Prime sei sanzioni comminate a cittadini che non hanno rispettato le regole

**VERCURAGO** (c. doz.) Pugno di ferro nei confronti di chi non si adegua alle prescrizioni della raccolta differenziata, causando conseguenze negative sull'intera cittadinanza, compresi coloro che, rispettosi delle regole, si applicano nel differenziare i rifiuti prodotti nelle loro abitazioni. L'amministrazione comunale, constatato che le indicazioni relative alla gestione dell'immondizia non sono ancora rispettate a un livello adeguato da tutti i vercuraghesi, ha deciso di procedere con controlli più accurati di quanto conferito, al fine di combattere la malsana abitudine di inserire nel sacco viola e trasparente anche spazzatura da destinare altrove.

Nelle settimane passate il Comune ha disposto l'esecuzione di controlli campione, che hanno portato all'individuazione di sei soggetti colti mentre infrangevano le regole e ha provveduto alla relativa sanzione. La multa, di un importo tutto sommato contenuto (50 eu-

ro), rappresenta comunque un passo importante nella persecuzione dell'obiettivo comune di ottimizzare la raccolta differenziata, inculcando in particolare nei cittadini restii la cultura della differenziazione, che serve alla limitazione dei rifiuti da conferire indiscriminatamente in discarica, con riduzione dei costi per l'ente locale e la salvaguardia dell'ambiente e della natura. Visto l'esito dei controlli, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Carlo Greppi che ha nell'assessore Dario Vallara l'amministratore delegato ad ecologia ed ambiente, si procederà con altre verifiche a campione per sensibilizzare maggiormente la popolazione del piccolo paese al confine con Lecco nei confronti della raccolta differenziata. Tra l'altro, l'attenzione del Comune nei confronti di questo tema è stato confermato, negli ultimi anni, dalla sperimentazione di un altro servizio: la raccolta del vetro porta a porta, che ha dato buoni risultati.

[ ■ ]  
Previste ulteriori verifiche a campione dopo le prime sanzioni



## LA FESTA E LA DEDICA

In alto alcuni bimbi protagonisti dell'evento dell'intitolazione della scuola elementare a Bruno Munari. A destra, la maestra Mariangela Donghi col sindaco Angelo Negri.

FOTO COLOMBO/CARDINI



## [ BULCIAGO ]

## Pure l'associazione della Terza Età rende omaggio all'ex sindaco Fusi

**BULCIAGO** (p. zuc.) «La morte di Antonio Fusi (nella foto) è una grande perdita, per l'associazione e per la comunità»: Francesco Giovenzana, tra i più attivi collaboratori dello scomparso presidente, dà voce al cordoglio della «Terza età». L'ex sindaco (nato nel 1930, per ben 25 anni Fusi fu al governo del paese sino al gennaio 1994) aveva assunto la guida del gruppo pressoché subito dopo l'addio alla politica. «Con lo stesso puntiglio con cui era stato a capo del Comune, il presidente Fusi ha condotto il nostro sodalizio alla svolta - ricorda commosso Giovenzana che probabilmente oggi, durante il funerale, leggerà un pubblico messaggio d'addio -. Fino ad allora l'associazione era comunque presente e attiva nel paese, ma si dedicava principalmente a programmi ricreativi e informativi, occupandosi del tempo libero degli anziani attraverso l'intrattenimento e i corsi su argomenti di loro interesse; subentrato Fusi alla presidenza, diede subito impulso al cambiamento, promuovendo un sempre maggiore impegno nel sociale a fianco del Comune, nel trasporto dei concittadini soli e privi di mezzi alle strutture ospedaliere e sanitarie, ai centri d'assistenza e cura».

Tra le innovazioni più rilevanti introdotte da Fusi rientrano anche i viaggi lunghi, in Italia e all'estero, soprattutto l'istituzione dello sportello aperto a cadenza settimanale nella sede del gruppo per fornire informazioni accessibili a tutti sui servizi dell'intero territorio per le famiglie, su quelli specifici dell'associazione e del Comune. Innovatore instancabile, organizzatore sempre efficiente, infaticabile presenza nel volontariato, Fusi manteneva un coerente distacco dai luoghi della politica che aveva abbandonato; del tutto estraneo alle diatribe e alle polemiche, mai alimentava i conflitti neppure quando il dibattito coinvolgeva gli ambiti nei quali riversava il proprio impegno: oltre alla «Terza età», anche la società sportiva «Real Bulciago» nel cui direttivo era entrato di recente. «È stato un modello di correttezza esemplare - riprende Giovenzana -. Ecco un uomo che non guardava al colore, al credo, alla collocazione politica: Fusi era indistintamente per la gente. Con la sua profonda conoscenza del paese, la memoria storica costruita in un quarto di secolo al governo del Comune, è stato una guida insostituibile per un'associazione che ha posto al centro le persone». Sindaco della Democrazia Cristiana, proprio Fusi aveva promosso con l'attuale amministrazione (orientata a sinistra) la massima collaborazione. «Era già in carica quando noi muovevamo i primi passi all'opposizione - dice emozionato l'assessore Tonino Filippone -. Per me è stato sempre anzitutto un amico; avversario, mai». Il funerale dell'ex sindaco si svolgerà oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale.

